

SAN DONÀ

# Zaccariotto furiosa con Forcolin «Volevi cacciarmi, ho vinto io»

L'ex sindaco rivendica il suo ruolo nella minoranza e attacca il vice governatore Leo nega di aver diviso il centrodestra e contesta chi ha soffiato sul fuoco

Giovanni Cagnassi / SAN DONÀ

«Forcolin voleva eliminarmi, ma lui è morto e io sono risorta». Francesca Zaccariotto ritorna sul proscenio della politica e raggiante si prepara a entrare in consiglio comunale giovedì sera al teatro Astra dopo che ieri Oliviero Leo, candidato a sindaco per FI e civiche, ha annunciato la rinuncia all'incarico di consigliere. Colpo di scena annunciato, così come la presentazione di una squadra di opposizione che vedrà nella Zaccariotto il collante e la portavoce. C'erano infatti anche Alberto Gobbo per FI e Paolo Madeyski a nome delle liste, anche se non saranno in Consiglio. Leo ha preso subito la parola, annunciando che sarà ancora presente e attivo in politica a San Donà dove ha preso casa e si trasferirà.

«La mia candidatura non è stata e non sarà, come qualcuno vuol far credere, un'azione di disturbo o, peggio, di divisione del centrodestra», ha pre-



Oliviero Leo con Francesca Zaccariotto ieri alla conferenza stampa

«che a San Donà, non si è interamente riconosciuto e non si riconosce in un disegno personalistico di chi, da una posizione amministrativa di assoluto prestigio, il vice presidente della Regione, confondendo ruoli di segreteria politica con quelli amministrativi, mettendo in campo tutti i mezzi, esercitando un potere assoluto e senza freni, trasforman-

**Ormai è resa dei conti nei confronti della Lega che a livello locale ha fallito l'obiettivo**

do la politica in un "mercato" ha frapposto ad ogni ipotesi di disegno politico, di alleanza il proprio disegno feudale. Quello che è sotto gli occhi di tutti è la fotografia di questo disegno delirante di un uomo solo al comando. La Lega in Regione governa con le altre forze di centrodestra e ancora governerà

nei prossimi anni con lo stesso presidente Zaia che significativamente, con lungimiranza, ha negato l'utilizzo del suo nome per la costituzione della omonima lista a San Donà. Una Lega che, con dichiarazioni di propri importanti esponenti, dopo aver pazientemente atteso l'esito di questa tornata elettorale, sta cominciando a prendere le distanze da quanto avvenuto nel Veneto orientale, chiedendo al segretario politico provinciale, Tollon, di trarre le conseguenze della disfatta».

Ieri è stato presentato questo progetto politico di ricostruzione del centrodestra a partire dalla Zaccariotto e FI, Leo, ma anche la lista di Madeyski. Se Francesca Pilla, che sarà all'opposizione, rifiuta la Zaccariotto, quest'ultima neppure la prende in considerazione e condanna chi ha diviso invece di unire. Nel gruppo dovrebbe rientrare anche Carlo Patera che aveva appoggiato Pilla al ballottaggio ma era in lista con Leo. Anche lui sarà un'incognita. L'opposizione appare più mai divisa ancora in due fazioni, alla ricerca di una leadership dalla quale ripartire. Tra due anni ci saranno anche le regionali e non è detto che la Zaccariotto non ci pensi, magari anche da candidata presidente. Respinge le critiche di chi, Forcolin sempre, l'accusa di volersi fare la campagna elettorale in consiglio comunale: «Forcolin pensi a se stesso e a cosa ha fatto per diventare sindaco, deputato, vice presidente in Regione. Io sono qui, nella mia città che

ho governato per 10 anni a rappresentare la parte amministrativa con impegno ed esperienza. Sono all'opposizione perché la legge lo stabilisce e gli errori sono stati commessi un anno fa. Un vero politico lo si riconosce soprattutto nella sconfitta. Forcolin ha voluto il male di questa città e se i Comuni del Veneto orientale hanno perso dove era forte il centrodestra, c'è sempre una sola regia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI L'ANNUNCIO

**Cereser al lavoro per la nuova giunta tra scontri e litigi**

Oggi l'annuncio ufficiale della giunta Cereser. Ma fino a ieri sera il sindaco di San Donà ha dovuto lavorare tra scontri ed equilibrismi per acccontentare partiti e liste civiche. Il Pd, al 19 per cento, partito del sindaco che è alle spalle della Lega solo per pochi voti, reclama una giusta rappresentanza politica. Oltre al sindaco Cereser stesso, Lorena Marin sarebbe confermata ai lavori pubblici, mentre potrebbe entrare uno tra il supervotato Daniele Terzariol e il consolidato Francesco Rizzante, che è stato presidente del Consiglio comunale. I problemi sono anche per le liste civiche, da Cittainsieme alla Frazione e poi la lista del sindaco Cereser. Tutte e tre giustamente aspirano a un assessore.

TORRE DI MOSTO

## Azienda compie 50 anni i dipendenti premiano il titolare Rimo De Zotti

TORRE DI MOSTO

Ha compiuto mezzo secolo di attività la De Zotti Impianti, storica azienda di Staffolo specializzata nella realizzazione di impianti elettrici e industriali. Il traguardo dei 50 anni è stato celebrato con una festa a villa Loredan Franchin.

Particolarmente significativo il momento in cui i 17 dipendenti hanno consegnato allo storico titolare Rimo De Zotti (dal 2005 affiancato dai figli Carlo ed Ennio) un trofeo



Il premio a Rimo De Zotti, a destra

ricordo, accompagnato da parole di ringraziamento per le doti umane dimostrate nel rapporto di lavoro. A immortalare la consegna il fotografo Giuseppe Ave.

Presenti il vice governatore Gianluca Forcolin e il sindaco Giannino Geretto. Confartigianato, con il delegato Sandro Cella, ha consegnato un attestato di merito. Era il 1968 quando Rimo De Zotti, dopo aver acquisito esperienza come elettricista in alcune aziende, decise di mettersi in proprio, operando nell'impiantistica edile. Negli anni, grazie alla sua visione imprenditoriale, l'attività si è ampliata, coinvolgendo impiantistica industriale, domotica e fotovoltaico, oltre che lavori pubblici come l'arredamento luminoso urbano. —

G.Mon.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DONÀ

## Spaccio di droga e truffa Luciano Maritan agli arresti domiciliari

Rubina Bon / SAN DONÀ

Luciano Maritan finisce agli arresti domiciliari. Per il nipote dell'ex boss del Veneto Orientale Silvano Maritan, il tribunale di sorveglianza di Venezia ha rigettato l'affidamento in prova ai servizi sociali, come richiesto dal suo avvocato Annamaria Marin, e disposto gli arresti domiciliari. La condanna che Luciano Maritan deve spiare - decisa dalla Corte d'Appello nel 2015, passata in giudicato il

26 aprile 2017 - è relativa a fatti commessi tra il 2009 e il 2013: traffico di stupefacenti, truffa, possesso di segni contraffatti, falsità materiale, corruzione in atti contrari ai doveri d'ufficio. Reati per i quali Maritan deve scontare ancora un residuo pari a circa un anno. Il difensore aveva chiesto l'affidamento in prova ai servizi sociali, ma il tribunale di sorveglianza - presidente Giovanni Maria Pavarin - ha optato per i domiciliari evidenziando nell'ordinan-

za «il carattere plurirecidivante della condotta» e «il pregresso spreco di numerosi benefici penitenziari, cui ha fatto seguito la commissione di reati ancor più gravi rispetto a quelli che hanno contrassegnato l'inizio della carriera delinquenziale del soggetto». «Si augura il collegio che la misura possa confermare nell'interessato l'assunzione di un radicale e decisivo impegno che contrassegni la sua definitiva fuoriuscita dal circuito criminale».

Maritan potrà continuare a lavorare in una ditta della zona e nei giorni non lavorativi potrà uscire dalle 10 alle 12 solo «per soddisfare esigenze indispensabili di vita». A marzo 2017 a Maritan era stata revocata la sorveglianza speciale in virtù del percorso extracarcerario positivo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANDONATESE

## Nuovi avvicendamenti dei parroci nelle chiese

SAN DONÀ

La Diocesi di Treviso ha annunciato una serie di avvicendamenti nelle parrocchie del Basso Piave, con la nomina di nuovi parroci e amministratori parrocchiali. Don Giuseppe Danieli è stato nominato parroco di Passarella di San Donà e Caposile. Don Danieli ha ricoperto finora l'incarico di sacerdote ad Arcate. Prende il posto di don Federico Testa, finora a Passarella, Caposile e Santa

Maria di Piave e adesso destinato a occuparsi di una parrocchia a Treviso, quella di Santa Bona e dell'Immacolata.

Don Fabio Bertuola, vicario foraneo di San Donà, è stato nominato amministratore parrocchiale di Santa Maria di Piave. Mentre don Mario Marostica lascerà Musile, dov'è stato in questo periodo collaboratore pastorale, per assumere l'incarico di parroco di Arcate, nel trevigiano. Tutti gli avvicendamenti sono stati ufficia-

lizzati dal vescovo di Treviso, monsignor Gianfranco Agostino Gardin. Diventeranno, in gran parte, operativi subito dopo l'estate, con l'ingresso dei nuovi sacerdoti nelle rispettive parrocchie. Nei giorni scorsi altri avvicendamenti erano stati annunciati dalla Diocesi di Vittorio Veneto, che sovrintende a una parte del territorio sandonatese. In particolare, monsignor Giancarlo Tondato è stato nominato collaboratore nell'unità pastorale di Ceggia, che comprende anche la parrocchia di Gainiga e quelle di Fossà e Grassaga, frazioni di San Donà. Don Matteo Conte lascerà invece il servizio svolto fino a Ceggia come vicario parrocchiale. —

Giovanni Monforte

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MEOLO

## Ciclabile sul cavalcavia ferma da quasi due anni

MEOLO

«È urgente una delibera del Consiglio comunale per richiedere il completamento della pista ciclabile sul cavalcavia dell'A4 lungo la Treviso Mare».

A sostenerlo è la lista Scigli Meolo, che chiederà la discussione, nella prossima seduta del parlamentino locale, di un documento da inviare alla Regione e al ministero delle Infrastrutture, con la ri-



Il cavalcavia di Meolo

chiesta di un intervento urgente per la risoluzione di questo punto nero della viabilità. «Sono passati quasi due anni», commenta il portavoce Filippo Mariuzzo, «dall'annuncio dell'assessore regionale Elisa De Berti e del sindaco di Meolo Loretta Aliprandi riguardo alla disponibilità di 600 mila euro per i lavori di completamento della pista ciclabile sul cavalcavia dell'A4, per il collegamento con la zona industriale. A oggi, però, nessun lavoro è ancora iniziato. Ma neppure si conosce quale sia il progetto che si intende realizzare».

Mariuzzo ricorda che si attende pure il ripristino della fermata del bus. —

G. Mon.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI